

IL QUOTIDIANO ERITREO

Direzione, redazione, Amministrazione: quartier generale del Governatorato generale dell'Eritrea - P.O. Box 247 - Telefoni (centralino): 11191 (tre linee) - Tipografia telefono 111076 - Pubblicità e distribuzione in tutto l'impero: «Pan-African Agency», Avenue Itighe Trahahiti, 62 - Telefono 114041 - Asmara - Le inserzioni si accettano sino alle ore 18 di tutti i giorni feriali.

ASMARA - Martedì 13 Febbraio 1973. Maccsegnò, Yekati 6 kes 1965.

Tariffe delle inserzioni: annunci legali, costituzioni di società, registrazioni marchi, convocazioni d'assemblea, ecc. D.E. 3 cm. col. - Pubblicità commerciale a spazio D.E. 2 cm. col. - Neurologi D.E. 0,30 a parola (minimo 10 parole). - Annunci economici D.E. 0,20 a parola (minimo 10 parole). - Offerte e richieste di lavoro D.E. 0,10 a parola (minimo 10 parole). - Prezzo a copia all'estero D. E. 0,15

Il suggello del costante progresso della Marina imperiale

Il Sovrano e S.A.R. la Principessa Anna assistono alle spettacolari manifestazioni dei «Navy Days»

Nei programmi celebrativi inserito l'80.mo genetliaco di S.M.I. - Le brillanti manifestazioni ginnico-militari precedenti la consegna delle spade d'ordinanza ai 10 cadetti promossi ufficiali - Gli indirizzi del comandante del Collegio navale Assefau Kiteessa e del capo di S.M. col. Taye Lemma - Il discorso di S.M. l'Imperatore con accento infine all'«Appello di Massaua» contro l'inquinamento dei mari - Ieri mattina esercitazioni in alto mare con la partecipazione delle unità ospiti e dell'aviazione imperiale che hanno posto in evidenza l'alto grado di addestramento della Marina imperiale. Alla sera banchetto offerto da Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I presente S.A.R. la Principessa Anna

MASSAUA, 12. - Questa mattina poco dopo le 9, la nave ammiraglia «H.M.S. E. Ethiopia», lasciava gli ormeggi e si poneva in linea per uscire dal porto. Poco prima una salva di cannone aveva dato il benvenuto a bordo dell'unità a Sua Maestà l'Imperatore Haile Sellassie I. Ormai nel porto le unità delle marine ospiti non c'erano più. Esse avevano preceduto l'H.M.S. E. Ethiopia in alto mare per le manovre combinate e destinate a suggerire le celebrazioni annuali della Marina imperiale. Ospite di Sua Maestà Imperiale a bordo dell'«Ethiopia», Sua Altezza Reale la Principessa Anna di Gran Bretagna, le personalità del seguito imperiale e reale, gli am-

Sono trascorsi sette mesi dal genetliaco, celebrato, come festa continentale, da tutta l'Africa. In Etiopia mancava la Marina imperiale, e la festa di ieri è stata tutta imperniata su questo evento. In lontananza, infatti, dalla piazza d'armi della Base, si vedeva, verso la punta di Ras Mafur, un «80» più «80» illuminato, sostenuto da un'ancora, pure illuminata. Un numero in cui si ravvisava un periodo, un lungo periodo, della storia nazionale. Sua Maestà l'Imperatore Haile Sellassie I, accompagnato da S.A.R. la Principessa Anna, giungeva alla Base poco dopo le 9.00. Fino a quel momento di cannone preannunciava l'arrivo. La piazza d'armi era illum-

Famiglia imperiale e del seguito della Principessa, i ministri, le alte ufficialità, gli ambasciatori, gli ammiragli ospiti. Evoluzioni della banda, marcia e composizioni di un gruppo di reclute della scuola di addestramento di Dongolo, esibizione della Banda della Marina francese di Lann-Bihou, proveniente dall'omonima base aeronavale della Bretagna, con strumenti caratteristici: cornamuse, clarini, tamburi. Una esibizione che streppava gli applausi.



Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I e S.A.R. la Principessa Anna giungono alla Base Navale per la cerimonia di promozione dei cadetti della Marina imperiale. (Foto ERITREA)

Quindi una esibizione di un gruppo di ginnasti della Base, e poi schieramento di tutte le rappresentanze: da quella etiopica, alle altre: francese, indiana, iraniana, italiana, sudanese, inglese, americana, sovietica. Nove marine affratellate in una manifestazione di amicizia e di cordiali rapporti di collaborazione.

Il comandante del Collegio navale, Assefau Kiteessa, pronunciava un breve indirizzo e, successivamente, i nuovi dieci ufficiali venivano singolarmente chiamati per ricevere dal Sovrano la spada d'ordinanza.

Iu Jemane, Ahmed Dauebot, Ainalem Ghezi, Fieremariam Ghebrehidan, Fessahale Ghebrea, Fissaha Telahun, Hagos Mehreteab, Job Uoldemicael, Mohamed Saleh Ahmed, Tesfai Abraha. Ad altri tre membri della Marina venivano consegnati dei premi speciali.

(Continua a pag. 2)

Fotocronaca delle cerimonie collegate ai «Navy Days»



Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I, accompagnato dall'ambasciatore francese, S.E. Albert Treca, rende omaggio alle salme dei caduti francesi tumulate nell'Ossario di Massaua. (Foto ERITREA)



S.A.R. la Principessa Anna riceve una riproduzione in argento del Leone di Giuda, dono della Base Navale, dal comandante Tassou Desta. (Foto ERITREA)



S.A.R. la Principessa Anna consegna i premi ai vincitori delle gare che si sono tenute nella giornata di sabato scorso. (Foto ERITREA)

Inaugurato da S.M. l'Imperatore il «Centre d'enseignement de français»

L'indirizzo di S.E. Albert Treca ambasciatore di Francia - L'apprezzamento del Sovrano - Scoperta la placca commemorativa - Visita particolareggiata al centro e alla mostra riguardante i progressi tecnologici francesi

MASSAUA, 12. - Sua Maestà l'Imperatore Haile Sellassie I procedeva, ieri mattina alle ore 11,15 all'inaugurazione del nuovo «Centre d'Enseignement de français», costruito all'interno della Base navale, e per la cui realizzazione il governo francese ha posto a disposizione la somma di D. E. 380.000.

Si tratta di un moderno edificio, composto da due aule scolastiche, una biblioteca, un laboratorio audiovisivo (la cui installazione è prevista sia completata entro il 1973) due uffici riservati agli insegnanti. I corsi di lingua francese, già tenuti alla Base, vengono svolti da due professori.

Il progetto e la direzione dei lavori del Centro sono dovuti al gen. Pietro Becchio, sotto le direttive del signor Charles F. Hetsch, console di Francia ad Asmara.

All'esterno della scuola, era schierato un reparto in armi, mentre, nel momento in cui giungeva Sua Maestà, le bande del Territorio francese degli

la cerimonia ufficiale di inaugurazione.

Erano presenti S.A.I. la Principessa Yeschiac Uorch Yilma, S.A.I. la Principessa Sara Ghezau,



S.E. Albert Treca, ambasciatore di Francia, pronuncia un indirizzo alla presenza di Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I. (Foto ERITREA)

Afar e Issa, intonava gli inni etiopico e francese, Sua Maestà l'Imperatore accompagnato dall'ambasciatore Albert Treca, raggiungeva l'ingresso del Centro, dopo aver avuto

S. A. la Principessa Aida Desta, e quindi S. E. il contrammiraglio Iskander Desta, vice comandante in capo della Marina imperiale etiopica, (continua a pag. 3)



Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I consegna lo spado ad un neo-ufficiale. (Foto ERITREA)

baschiatori, gli ammiragli, gli ospiti qui giunti per queste giornate marine che contrassegnano il suggello di un corso, ma anche il costante progresso della Marina imperiale.

Ieri sera, questo progresso, è stato posto in evidenza in maniera spettacolare, nella giornata più significativa delle celebrazioni: la consegna della spada d'onore ai nuovi ufficiali. Un avvenimento che rientra, ormai, nella consuetudine, nella tradizione. Ma anche un avvenimento destinato ad essere ricordato perché inserito nei programmi celebrativi dell'ottantesimo genetliaco del Sovrano.

nata a giorno, e nel momento in cui il Sovrano arrivava, le centinaia di ospiti erano in piedi per ossequiare l'Imperatore, che veniva accolto da S. E. il contrammiraglio Iskander Desta e dagli ufficiali dello Stato maggiore della Marina.

Sua Maestà, postosi al centro, riceveva gli onori, mentre la banda intonava le note dell'inno nazionale. Poi, i reparti schierati, venivano passati in rassegna.

Tutto procedeva con cronologica esattezza. Il Sovrano e la Principessa Anna, raggiungevano il podio d'onore, dove nel frattempo avevano preso posto i membri della

Signorile cocktail offerto da S. E. Mustafa Madani ambasciatore del Sudan

MASSAUA, 12. - S.E. Mustafa Madani, ambasciatore della Repubblica del Sudan in Etiopia, ha offerto questa sera, assieme alla sua gentile consorte, un ricevimento, capitolato nel «ward-Room» del Naval Officers Mess, alla Base. Gli ospiti venivano accolti dall'ambasciatore Mustafa Madani e dal ten. col. Mohamud Nur Haider, comandante delle varie comunità, del mondo economico e cultura

giornate della marina imperiale etiopica, oltre al maggiore Kanani Ismail, comandante della seconda unità giunta a Massaua dal Sudan. Ai cocktail intervenivano alte personalità civili e militari, membri del corpo diplomático, ufficiali superiori delle marine presenti alle celebrazioni massauine, funzionari governativi, esponenti delle varie comunità, del mondo economico e cultura

CRONACA DI ASMARA E DELL'IMPERO

Il suggello del costante progresso della Marina Imperiale

(continuazione da pag 1)
 Il col. Taye Lemma, capo di Stato maggiore della Marina imperiale pronunciava poi un discorso riassuntivo del lavoro fatto nel corso dell'anno e, quindi, Sua Maestà l'Imperatore Haile Sellassie I, affermava:
 "In occasione della cerimonia di promozione del 17.esimo corso del Collegio Navale della Marina imperiale, desidero dare il benvenuto caloroso ai rappresentanti ed

alle unità delle nazioni amiche che in risposta al nostro invito sono tra noi qui questa sera per partecipare al "Navy Days" di quest'anno. Deve essere proprio una attica e toccante esperienza per tutti di vedere così tante unità

villazionate che godiamo ha avuto grandi influenze che sono giunte attraverso il litore del Mar Rosso. Queste influenze combinate con l'elemento africano hanno dato all'Etiopia una duratura ed unica cultura e tradizione

buiana grande significato economico e sociale per il nostro popolo. Questa è la ragione per cui noi in Etiopia diamo la mano agli altri paesi nella lotta contro l'inquinamento, uno spettro che grava sopra l'umanità. Il pericolo o-

ricco di risorse che potrebbero fornire la spinta allo sviluppo economico del paese. Tuttavia, siccome esse non sono state sfruttate pienamente al momento è certo che, una volta che sia stato colmato il divario scientifico e tecnologico la possibilità che esse accelereranno ed assicureranno il nostro sviluppo economico non può essere trascurata.

E' incoraggiante notare il progresso che è stato compiuto dalla nostra Marina negli ultimi quindici anni. Siamo lieti di vedere che il nostro sforzo per il miglioramento ha seguito la giusta direzione e raggiungerà infine

zione dello sviluppo. Oltre a ciò, aiuta ad ampliare la cooperazione nei settori economico e sociale tra la popolazione civile e militare e così speriamo che la nostra Marina parteciperà ancor più vigorosamente di programmi di azione civica.

Voi membri del 17.esimo corso, dovete tenere a mente che la specializzazione amministrativa che voi avete acquisito, la conoscenza tecnica che avete appreso e l'auto-disciplina che è diventata parte di voi, nella Marina sarà il vostro duraturo contributo per il benessere sociale del nostro popolo e del futuro sviluppo dell'Etiopia.

La festa, animatissima, continuava ancora parecchio. Sempre ieri, nella mattinata, Sua Altezza Reale la Principessa Anna rendeva visita a tutte le unità militari attraccate alla banchina di Massaua.

La manifestazione odierna in alto mare ha visto la partecipazione oltre che di tutte le unità ospiti, e delle unità della Marina imperiale, di aerei da caccia dell'aviazione imperiale, per manovre combinate di attacco e di difesa.

Una manifestazione che ha destato vivo interesse fra le centinaia di ospiti che dalle Isole Eritree, o a bordo delle altre unità, hanno seguito le manovre e la parata. Una manifestazione che, pur ponendo in evidenza il grado di addestramento raggiunto, ha anche riconfermato l'importanza che la Mari-

CINEMA ROMA

Technicolor - Panoramico
 Rapina di 3 miliardi alla Fiat
 UN COLPO ANTITALIANO
 (Italian Job)
 Michael Caine
 Rossano Brazzi
 Raf Vallone
 Or.: 18 - 19.45 - 21.30

CINEMA ODEON

Prima Visione Assoluta
 Cinemascope
 Charles Aznavour
 Susan Hampshire
 Nella brillantissima e sentimentale vicenda
 UN UOMO DUE DONNE
 Orari: 17.30; 19.30; 21.30

CINEMA IMPERO

Ultimo giorno
 Technicolor - Cinemascope
 L'innocente film di guerra
 L'URLO DEI GIGANTI
 Jack Palance
 Alberto De Mendoza
 Or.: 16.30, 18.05, 19.45; 21.30

CINEMA CAPITOL

Solo per oggi
 Il film intensamente passionale, drammatico e sentimentale!
 LA MERAVIGLIOSA AMANTE DI ALFOLPHE
 Philippe Noiret
 E' un film per tutti!
 Or.: 16.15, 18, 19.45, 21.30

CINEMA T. ASMARA

Due films Indiani
 ARADHANA
 o
 ELAAN
 Orari: 15 - 18 - 21.30

CINEMA DANTE

OGGI
 Technicolor - Cinemascope
 ANDA MUCHACHO, SPARAI
 con
 Fabio Testi
 Charo Lopez

CINEMA C. ROSSA

Technicolor - Cinemascope
 PETER SELLER IN THE PARTY

OGGI: CINEMA AFRICA

Grande film Indiano di prima visione

DUSMAN

(NEMICO)
 con
 Rajesh Khanna
 Mumtaz
 Minkumar
 Kanykula, Behman
 in Eastmancolor

FAARZ

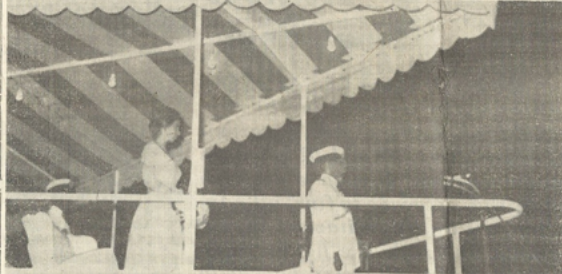
con
 Jitendra Babita
 Or: 15, 18, 21.30

CINEMA CORSO MASSAUA

Technicolor - Cinemascope
 MANTIENI L'ODIO PER LA TUA VENDETTA

CINEMA P. AIDA

Technicolor - Cinemascope
 NON ERA UN CRIMINALE



Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I, dopo la cerimonia di promozione dei neo-ufficiali pronuncia il discorso. — (Foto ERITREA)

prendere parte all'avenimento di questa sera in un'atmosfera di amicizia e di cameratismo. Sentiamo inoltre grande piacere specialmente nel dare il benvenuto a Sua Altezza Reale la Principessa Anna di Gran Bretagna in Etiopia e presso la Marina imperiale, con il paese della quale l'Etiopia gode di lunghe e positive relazioni.

che è proprio nostra. Proprio come nel passato l'Etiopia ancora saluta nuove e sane influenze che possono servire ad aiutarla a sviluppare la vita sociale ed economica del suo popolo.

E' a causa di ciò che non abbiamo risparmiato a tutto sforzo e non ne risparmieremo in futuro nello sviluppo, e continuare a sviluppare,

dieria dell'inquinamento marino per il pesce e le piante marine non è necessario parlo ancor più in risalto. Cominci di questo fatto due anni orsono inviammo il messaggio "Appello di Massaua" a tutte le nazioni del mondo per combattere con tutti gli sforzi l'inquinamento dei mari e degli oceani. Siamo lieti di notare che la conferenza



A conclusione della Giornata della Marina imperiale Sua Maestà Imperiale Haile Sellassie I e S.A.R. la Principessa Anna presenziano al pranzo. — (Foto ERITREA)

L'Etiopia, che è orgogliosa della sua ricca, eredità, e storicamente un antico Stato i cui coraggiosi figli e figlie hanno sempre gagliardamente salvaguardato la sua lunga storia di libertà e di indipendenza. Sebbene il suo difficile terreno e gli altri storici fattori hanno reso inaccessibile il suo entroterra, la sua estesa linea costiera del mar Rosso ha occupato un posto importante nel facilitare i suoi contatti e le sue relazioni con il mondo esterno. Questi contatti risalgono al periodo primario di Cristo, di cui ampiamente è stato scritto da antichi scrittori.

Non vi è dubbio che la economia dei porti ed altri programmi di sviluppo nel Governatorato Generale della Eritrea, che è stata, con i degni sforzi del suo popolo e lo aiuto di Dio, riunita alla sua madre patria dopo una penosa separazione.

Tra i programmi di sviluppo che potremmo menzionare vi è l'espansione e la modernizzazione dei porti che sono state rese possibili con l'assistenza ed i prestiti di nazioni amiche, per la creazione di una linea di navigazione e l'acquisto di navi per effettuare le crescenti esportazioni del paese, ed il rapido progresso della nostra industria della pesca a cui attri-

"Operazione Mondiale Messaggio nel Mare" che è stata di recente tenuta a Panama, è stata condotta nello spirito dell'"Appello di Massaua".

Non è necessario affermare il fatto che l'Etiopia è uno degli Stati costieri del mar Rosso ma come tale guardiamo con interesse ad ogni programma di sviluppo o studio da condursi nelle nostre acque territoriali e nelle acque internazionali del mar Rosso perché è uno dei potenziali mezzi per il nostro sviluppo e progresso economico. Desidereremo inoltre porre in rilievo che il letto del mare delle nostre acque territoriali è

l'obiettivo che abbiamo posto alla nostra Marina.

Come è stato indicato nell'"Appello di Massaua" che la nostra Marina, come nella migliore tradizione del Re Kaleb, è sulla strada dell'auto-sufficienza nella manutenzione delle navi, nel servizio militare navale e in tutte le materie tecniche che sono essenziali per una marina moderna.

Desidereremo oggi ricordare ai promossi guardiamarina, ufficiali ed uomini che

Infine, desidereremo ringraziare tutti gli insegnanti, gli ufficiali e gli istruttori del "Collegio Navale" che hanno contribuito ed aiutato il conseguimento della missione della Marina imperiale etiopica".

Un triplice saluto alla voce e poi la parata di chiusura: la rappresentanza della Marina imperiale sfilava per prima, seguita dalla rappresentanza della Marina francese e della banda di Lann-Bihoue,

na assume, nel mondo odierno, non solo come corpo armato, ma anche come strumento nel suo discorso, ha posto lo accento, sul messaggio di 2 anni orsono, lanciato in migliaia di esemplari in acqua e alle acque affiato perché giungesse ovunque.

Un messaggio di pace e di salvaguardia del patrimonio comune all'umanità: la ricchezza che il mare contiene, ma soprattutto il suo equilibrio naturale, ormai rotto



A chiusura della cerimonia defilano le rappresentanze ospiti; nella foto il defilamento del contingente etiopico. — (Foto ERITREA)

essi devono comprendere perfettamente la missione e lo scopo della nostra Marina, ed avendo compreso ciò, devono interamente prepararsi ad assolvere ad ogni responsabilità che il paese domanda loro. Desidereremo inoltre ricordare loro che gli anni che essi hanno trascorso nel Collegio della Marina imperiale e l'esperienza che essi hanno acquisito in quegli anni sono solo preparatori per un lungo e dedito servizio che si attende da loro. Essi devono fissare in mente che hanno molti altri anni di studio per essere in grado di assolvere al pesante compito che a loro incomberà.

In linea con la nostra tradizione, la presenza della nostra Marina deve non solo assicurare e prestarsi nell'interesse della causa della pace, ma anche deve sostenere ed aiutare lo sviluppo economico del nostro popolo lungo la costa del mar Rosso.

La partecipazione militare all'azione civile indubbiamente contribuisce all'accelerazione

della folta rappresentanza della Marina indiana, con la sua banda, dal gruppo della Marina imperiale dell'Iran, dalla rappresentanza della Marina italiana con le bandiere storiche, accompagnata da tamburi, la rappresentanza della Marina sudanese, la rappresentanza della Marina reale britannica, con banda, la rappresentanza della Marina americana con banda della VI flotta, la folta rappresentanza della Marina sovietica, con banda anch'essa.

Sì giungeva, così, alla cena, predisposta velocemente nella stessa piazza d'armi, con centinaia di tavoli, che divenivano tavolate.

Luci colorate, insegne, bandiere. Allietavano la serata le bande di Gran Bretagna e della VI flotta.

Poi, verso mezzanotte, lo spettacolo pirotecnico, molto gradito e ben fatto. Pochi momenti ancora e Sua Maestà, con Sua Altezza Reale la Principessa Anna, accompagnati dal seguito, lasciavano la Base. Mancava ormai poco alla mezzanotte.

dell'inquinamento. L'appello di Massaua di due anni orsono, è stato richiamato all'attenzione dei benpensanti. Perché qualcosa si faccia, e presto, per evitare la distruzione ecologica, affinché la natura sia salvata.

L'appello di Massaua contro l'inquinamento è stato riproposto all'attenzione del mondo, affinché tutti facciano quanto è possibile per evitare la distruzione dell'equilibrio della natura nella natura.

MASSAUA, 12. — Sua Maestà l'Imperatore Haile Sellassie I ha offerto questa sera alle 20, al Palazzo imperiale di Massaua, una cena, alla quale hanno presenziato S.A.R. la Principessa Anna di Gran Bretagna, membri della Famiglia imperiale, ministri, alte personalità civili e militari, membri del corpo diplomatico, ammiragli e comandanti delle unità ospiti, ufficiali, personalità, esponenti del mondo economico e culturale, distinti cittadini.

Il «Centre d'enseignement de français»

(continuazione da pag. 1)
S. E. il Ras Mesfin Silessi, governatore generale dello Scioa, S. A. il Principe Dault Maconnen, S. E. il Bituoddid Asfaha Uoldemicael, consigliere

profittarne al massimo. Quest'anno, per esempio, ventisei marinai etiopici seguono ed hanno seguito dei corsi in Francia: si tratta di nove ufficiali ripartiti in cinque

fatto l'onore ed il piacere di visitare quest'anno. Questa esposizione rimarrà nella sua quasi interezza sul luogo e servirà, credo, da materiale di lavoro agli allievi del Collegio navale di Massaua.



Sua Maestà Imperiale Haile Selassie I scopre la placca commemorativa.

(Foto ERITREA)

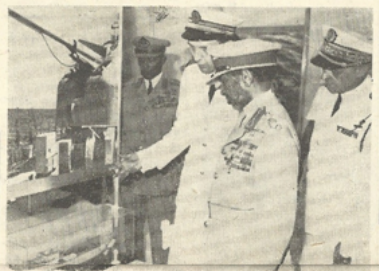
della Corona, S. E. il ten. gen. Debbete Hallenariam, governatore generale dell'Eritrea, S. E. il ten. gen. Assefa Demise, aiutante di campo in capo di S.M.I., alte personalità civili e militari, oltre alla personalità della Marina francese, appositamente giunte a Massaua per le giornate della Marina, signore, invitati.

S. E. Albert Treca prendeva a dire:

«Maestà, l'inaugurazione da parte di Vostra Maestà di questo Centro d'Insegnamento del francese illustra l'interesse che voi non cessate di portare all'insegnamento della lingua francese in Etiopia. Vostra Maestà ha deciso di rendere obbligatorio questo insegnamento nelle scuole secondarie, ma anche di svilupparlo in tutte le scuole militari dell'Impero. La cooperazione francese, rispondendo ad un vostro voto, ha fornito degli insegnanti e del materiale audio-visivo alla scuola dei cadetti di Harar, alla scuola aerea di Debre Zeit ed all'Accademia navale di Massaua. Oggi è questo stabile destinato a divenire il centro d'insegnamento del francese alla Base Navale di Massaua che ho l'onore, a nome del mio Go-

scuole di cui uno alla scuola superiore di guerra navale, due sulla nave scuola «Jeanne d'Arc», e due alla facoltà di medicina. D'altra parte, diciassette ufficiali e quarantamastri sono distribuiti in dieci scuole di diverse specialità.

La Francia intende, ben



Sua Maestà Imperiale Haile Selassie I, accompagnato dall'ambasciatore francese, S. E. Albert Treca, dall'ammiraglio Pierre Lehle, ispettore generale della Marina francese, visita l'esposizione di materiale navale realizzata all'interno del centro d'insegnamento di francese.

(Foto ERITREA)

inteso, perseguire questo sforzo di cooperazione; come a dire che questo centro d'insegnamento della lingua francese è indispensabile per lo sviluppo delle relazioni tra le Marine francese ed etiopica.

Come può ben rendersi conto Vostra Maestà ella potrà visitare in un

scopimento della placca commemorativa e, sempre accompagnato dall'ambasciatore Treca e dagli alti ufficiali, visitava le aule, la biblioteca e la sala dove è stata allestita temporaneamente la mostra di modelli, plastici e fotografie riguardanti i progressi tecnologici francesi nelle costruzioni navali e aeronavali.

Raggiunta la sala professori, la visita si concludeva e a tutti gli intervenuti veniva servito lo champagne.

Sua Maestà l'Imperatore rinnovava ancora, nel momento del congedo, il suo alto apprezzamento per l'opera realizzata.

MASSAU, 12. — L'ammiraglio francese Pierre Lehle, ispettore generale della Marina di Francia, ha offerto questa sera, alle 18,30, un ricevimento a bordo dell'avisoscora «Protet», giunto a Massaua per le giornate della marina imperiale etiopica. Sull'imbarcazione della unità ricevevano gli ospiti, oltre all'ammiraglio, l'ambasciatore Treca, il comandante Me Medo, il capitano di vascello Robert Ballat. Presenti, inoltre, tutti gli ufficiali sia del «Protet» che del guardacoste «La Combattante».

Al ricevimento erano presenti alte personalità del Governo imperiale etiopico, ufficiali superiori delle forze armate, ufficiali delle marine presenti a Massaua, membri del corpo diplomatico, funzionari, esponenti del mondo economico e culturale.

Nel 500° anniversario della nascita Il 1973 dedicato a Nicolò Copernico

Tutto è in programma, da un'esposizione ad un'antologia, da un film di carattere didattico-socialista ad un simposio. Il mondo della scienza e l'opinione pubblica interessata si stanno dando da fare, per festeggiare il 500.° anniversario della nascita di un uomo, che va annoverato tra le grandi personalità della storia della civiltà europea. Nicolò Copernico nacque il 19 febbraio 1473, era il canonico della città di Ermland, che negò in opposizione alle teorie allora vigenti, la posizione centrale della terra (geocentrismo) nell'universo e che introdusse, con questo suo principio, un sovvertimento delle teorie, ormai date per scontate, dall'umanità di allora.

L'UNESCO ed il consiglio internazionale delle unioni scientifiche (ICSU) hanno dichiarato ufficialmente il 1973 l'anno dedicato a Copernico. Sul piano internazionale, con una manifestazione dell'UNESCO a Parigi, organizzata per il diciannovesimo di febbraio e terminano a Varsavia ed a Cracovia con un congresso internazionale che va dal 4 al 12 di settembre, durante il quale, complessivamente due mila scienziati si occuperanno del ruolo storico di Copernico e della sua importanza per la moderna astronomia.

Una parte delle conferenze, che vi saranno tenute, porta il titolo di «Colloquia Copernicana», già apparse nella stampa. Il comitato internazionale, che si occupa dell'anno di Copernico, organizza le manifestazioni ed è diretto dal professore polacco Bukowski.

Il comitato si è prefisso come compito primario di richiamare alla memoria dell'opinione pubblica l'importanza della figura di Copernico. Apice di queste manifestazioni sarà la cerimonia ufficiale in onore di Copernico a Norimberga, fissata per il 19 febbraio. A Norimberga fu pubblicata nel 1543, cioè nell'anno in cui morì, la sua opera fondamentale: «De revolutionibus orbium coelestium». Parallelamente a queste organizzazioni, verrà inaugurata un'esposizione, cui verrà annessa in maggio un'ulteriore mostra allestita nelle sale del Museo tedesco. Gli uffici statali di archivio a Göttingen mostreranno dei documenti dell'archivio di Stato di Königsberg nel locale museo civico dal 18 febbraio al diciannovesimo.

Inoltre verranno pubblicati un opuscolo commemorativo ed un album di fotografie, disegni entrambi a Copernico. Non si mancherà pure di curare l'edizione di un francobollo commemorativo e di coniare una moneta con la sua effigie. Particolare attenzione sarà riservata dal comitato copernicano alle scuole. Si vuole curare l'edizione di un'antologia copernicana per l'insegnamento del latino, un volume dedicato all'insegnamento delle osservazioni scientifiche, integrato da documenti di carattere didattico e da proiezioni di diapositive. E' pure in programma un bando di concorso a premi per il miglior tema su Copernico e per la migliore prova grafica.

Accanto ai lavori destinati al pubblico, il comitato scientifico vero e proprio della Repubblica Federale per l'anno copernicano consiste nella pubblicazione di un'edizione latina tedesca dell'opera omnia di Nicola Copernico, un'iniziativa che comporta un lavoro tale che, sarà ancora in via di svolgimento anche quando l'anno commemorativo da lungo tempo ormai sarà stato dimenticato.

Un primo avvio sulla strada di un'edizione completa

dell'opera copernicana, iniziata nella seconda guerra mondiale in occasione del 500.° anniversario della morte dell'astronomo, non ha avuto successo all'interno dei primi due volumi. Alla fine della guerra, questi lavori non furono ripresi. Le fonti conservate che rimasero ed il materiale di ricerca furono trasferiti alla sede degli Studi copernicani in Germania, creata dalla Società tedesca per la ricerca. Nel 1971 fu fondata la commissione tedesca per l'edizione generale delle opere di Copernico, che accettò un'offerta della casa editrice dr. H. A. Gerstenberg, di pubblicare la produzione di Copernico e che propose il direttore della sede delle ricerche (Heribert M. Nobis) come editore.

Sono in progetto dieci volumi suddivisi in diciotto libri. L'edizione non deve soltanto contenere testi finora rimasti sconosciuti e che servono a completare il quadro della sua opera nel campo dell'astronomia, ma deve pure dimostrare che Copernico non fu soltanto un astronomo. Copernico era un autentico uomo rinascimentale ed ha prestato la sua eccezionale opera anche nel campo della medicina, della filologia, dell'amministrazione e delle finanze.

Il lavoro di edizione avviene in stretta cooperazione con la sede delle ricerche e degli studi copernicani della Accademia polacca delle scienze. E' stato pure raggiunto un accordo, riguardo alla questione che dura da secoli intorno alla nazionalità di Copernico — tedesco o polacco, secondo il quale questa faccenda è stata dichiarata estranea ai problemi di natura scientifica e quindi insignificante. Secondo un accordo internazionale, il suo nome in futuro deve essere scritto

da tutti alla stessa maniera e cioè «Nicolaus Copernicus», come faceva anch'egli — non Nikolaus Kopernikus», secondo un'ordinanza emanata dal Ministero degli Interni del Reich il 28 dicembre 1942, e non «Nikola Kopernik», come l'Astronomo viene chiamato in Polonia.

Copernico nacque a Thorn nella Prussia occidentale, che allora si trovava sotto la sovranità della Polonia, la sua lingua materna era il tedesco, le sue opere le scrisse in latino. Il dissidio sorto nel diciannovesimo secolo intorno alla sua nazionalità era estraneo al pensiero dello scienziato. Lo si giudica senza altro sotto la luce più giusta, se lo festeggia per quello che era cioè come un grande europeo.

Ekkehard Böhm (Die Welt)

RADIO ASMARA

MARTEDI' — TIGRE — ore 17,57 inizio della trasmissione — 18 musica — 18,15 agricoltura — 18,20 musica — 18,30 notiziario — 18,38 musica — programma in TIGRIGNA — ore 18,45 musica — 19 notiziario — 19,10 musica — 19,20 agricoltura — 19,35 musica — 19,45 scienza — 19,50 musica — 19,59 fine della trasmissione.

ASMARA K. S. TV

Ore 16 inizio della trasmissione; 16,05 «Sesame street»; 17 «Animal world»; 17,30 «The big pictures»; 17,55 «Community bulletin board»; 18 «The evening reports»; 18,20 «Hotline»; 18,30 «The ghost and Mrs. Muir»; 19 «The mod squad»; 20 «Flip Wilson show»; 21 «Ironside»; 21,55 «Community bulletin board»; 22 «The late reports»; 22,15 «Tuesday night at the movie — This above all»; 0,04 «Encore theatre — The bold ones»; 0,56 fine della trasmissione.

Il film della settimana: MARTEDI' — ore 22,15 «This above all», drammatico, 1942. Interpreti Tyrone Power, Joan Fontaine, Thomas Mitchell. Questo dramma altamente emotivo ha luogo in Inghilterra durante i difficili giorni della seconda guerra mondiale. Mentre gli apparecchi tedeschi bombardano Londra e la città vicine, due giovani si incontrano e si innamorano.

VENERDI' — ore 20 «The rains of Ranchipur», drammatico, 1955. Interpreti Lana Turner, Richard Burton, Michael Rennie, Joan Caulfield, Fred McMuray.

SABATO — ore 22,15 «Thunder Alley», drammatico-sportivo, 1967. Interpreti Fabian, Annette Funicello, Diane McBain, Jeremy Slate, Jan Murray, Warren Berlinger. E' un eccitante film specie per coloro che amano le corse automobilistiche; alle ore 23,43 «A woman's temptation».

DOMENICA — ore 22 «Kiss of death». Le eventuali variazioni verranno apportate al programma dovranno essere imputate esclusivamente a causa di forza maggiore.

Annunciato dalla T.V. sudviet per oggi la firma del cessate il fuoco nel Laos

Incontri a Parigi per l'inizio di negoziati diretti intersudvietnamiti

SAIGON, 12. — La televisione nazionale sudvietnamita ha annunciato che l'accordo per il cessate il fuoco nel Laos sarà firmato dal governo del Laos e dal Pathet-Lao martedì e non lunedì come era stato precedentemente annunciato da radio Saigon.

La radio sudvietnamita, ha ricordato la televisione, aveva precisato che l'accordo sarebbe entrato in vigore venerdì.

NEW YORK, 12. — Secondo accordi segreti non scritti tra H. Kissinger e Le Duc Tho, Washington e Hanoi si sarebbero impegnate a mettere le parti direttamente interessate nella guerra in Cambogia e nel Laos, in condizioni di sospendere le ostilità due settimane dopo l'inizio della tregua nel Vietnam, secondo quanto ha pubblicato il «New York Times» riferendosi a fonti governative di Washington.

Per quel che concerne il Laos, scrive il giornale, la tregua dovrebbe cominciare mercoledì prossimo. La firma dell'accordo è prevista per il giorno prima. Gli americani ed i nordvietnamiti sarebbero d'accordo nel non cessare le operazioni militari sia nel Laos che nella Cambogia se le forze che localmente si oppongono in quei due paesi non sono d'accordo nell'approvare la tregua tra loro.

In ogni caso, scrive il giornale, gli americani cercheranno, sulla base dell'accordo segreto, di convincere i governi dei due paesi a deporre le armi e la stessa cosa faranno con i partigiani del «Pathet Laos» i nordvietnamiti.

PARIGI, 12. — I rappresentanti di Saigon e quelli del governo rivoluzionario provvisorio «GRP» si sono incontrati sabato a Parigi per cercare di superare gli esistenti ostacoli per l'inizio di negoziati diretti intersudvietnamiti ad alto livello, necessari per risolvere i problemi di fondo tra le due parti, problemi che non sono stati regolati dall'accordo di pace del 27 gennaio scorso.

La riunione di sabato, la terza in sei giorni era iniziata alle ore 10 (ora locale) e sembra che le conversazioni si siano svolte in un'atmosfera piuttosto tesa a causa delle dichiarazioni fatte venerdì sera dalla signora Nguyen Thi Binh, ministro degli affari esteri del «G.R.P.», e della decisione della commissione internazionale di controllo nel Vietnam di aver accolto cinque ricorsi per violazione della tregua presentati dal governo di Saigon e dalle autorità americane.

La signora Binh aveva accusato venerdì sera l'amministrazione di Saigon di aver violato non solamente gli accordi di armistizio, ma anche quelli relativi alla liberazione dei prigionieri.

Le due delegazioni sudvietnamite, rispettivamente dirette dagli assistenti della signora Binh e dall'ambasciatore del governo di Saigon a Parigi, dovranno decidere la data in cui avranno inizio i negoziati a Saigon. Tale data, non sarà stabilita, si dice negli ambienti del «G.R.P.» prima che il governo di Thieu abbia fornito le precise garanzie sul trattamento che sarà riservato a Saigon alla signora Nguyen Thi Binh.



La placca commemorativa porta scritto, in amharico ed in francese queste parole: «Sua Maestà Imperiale Haile Selassie, Imperatore d'Etiopia, si è compiaciuto di inaugurare l'11 febbraio 1973 questo centro di insegnamento del francese.» (Foto ERITREA)

verno, di rimettere a Vostra Maestà. La stretta cooperazione che si è instaurata da molti anni tra le nostre due Marine giustifica questa installazione, perché se noi desideriamo che si sviluppino in Francia i corsi per i marinai etiopici, è necessario ancora che una sufficiente conoscenza della lingua francese permetta ai beneficiari di questi corsi di

OGGI — CINEMA ODEON — OGGI
Una storia moderna, piacente, passionale deliziosamente interpretata da
Charles Aznavour e Suzan Hampshire
Un Uomo e due Donne

La favolosa eredità della creatrice di moda francese

Due testamenti di Coco

PARIGI — Una lettera in gialla dal tempo, scoperta per caso tra le pagine di un volume dedicato alla «Storia del costume», può trasformare in multimilionario François Mironnet, 39 anni, ex maggiordomo di Gabrielle Chanel, detta «Coco», che fu per oltre mezzo secolo la «Grande mademoiselle» e la dittatrice dell'alta moda parigina.

Coco Chanel morì il 10 gennaio 1971, alle otto di sera, nel suo appartamento del lussuoso Hôtel Ritz (situato sulla Place Vendôme, a due passi dalla Rue Cambon dove si trovava, al numero 31, la celebre «Maison Chanel»). Aveva 91 anni suonati e spirò tra le braccia della cameriera; quella sera, eccezionalmente, il fedele François era assente. Era al suo servizio dal 1965, e l'accompagnava ovunque; più che un domestico, era un amico e un confidente, e quando era sola la «Grande mademoiselle» gli diceva spesso: «Toglietevi i guanti bianchi, sedetevi e pranzate con me». E per ore e ore gli narrava il suo prodigioso passato.

Dopo la morte, alcuni dei beni di Coco Chanel erano stati venduti all'asta. Il signor Ziffra, proprietario di una libreria della Rue de Rivoli, aveva acquistato la biblioteca, e una mattina del luglio 1971 stava inventariando i volumi quando, nello scaffale di basso, vide «Storia del costume», fece cadere una busta ingiallita, senza intenzione né indirizzo, sigillata con la cerce alla Chanel. Il libro si aprì e a con segnare il plico al signor Foa, direttore della «Maison Chanel», il quale si occupa delle questioni di successione. All'interno della busta, un semplice foglio di carta bianca (senza intestazione)

con un testo di una decina di righe: «31, Rue Cambon — Maggio 1968 — Al dottor Gutstein. Se dovesse accadermi qualcosa, voglio che sia versata a François, prelevandola dal mio conto corrente in Svizzera la somma di un milione di dollari. Voglio anche che gli si dia la mia casa di Losanna con tutti i mobili, i miei gioielli che distribuirà come gli ho indicato. Per il resto, fate come meglio credete. Sapete che avete tutta la mia fiducia, Gabrielle Chanel».

Il dottor Gutstein è l'avvocato svizzero che si era occupato per anni e anni degli affari di Coco Chanel e che era stato da lei stessa designato come esecutore testamentario. Aveva già in suo possesso un testamento — tredici righe — redatto in data il 11 ottobre 1965 davanti a testimoni e legalmente omologato. Fra gli eredi nominati: i nipoti «Coco non aveva figli», alcuni altri lontani parenti, qualche domestico, impiegati della casa di moda, «stituti di beneficenza». Di François Mironnet neppure una parola.

Si capisce quindi come il nuovo testamento scoperto per caso dal libraio parigino abbia suscitato la meraviglia dell'avvocato Gutstein e destato i suoi sospetti. Certi particolari gli sembravano strani. Coco — per esempio — era solita stiporvi il nome del suo marito, il conte di «Gustein»; nel documento trovato in un libro, il nome è perfettamente ortografato, «Gusténa». D'altra parte Coco Chanel era solita fare i conti in franchi francesi, qualche volta in franchi svizzeri, ma in dollari. Perché, allora, aveva scritto di lasciare al maggiordomo «un milione di dollari»?

L'avvocato decise di fare

effettuare una perizia grafologica, e affidò il secondo testamento al dottor Max Fretzler, capo dei servizi scientifici della polizia criminale di Zurigo. Le conclusioni, rese note nello scorso settembre furono quelle: «La calligrafia non è quella della signorina Chanel; è stata imitata e il documento è falso».

François Mironnet, tuttavia, non si è dato per vinto ed ha tentato un'azione legale contro gli eredi beneficiari del primo testamento (quello dell'ottobre 1965). Afferma che nel 1968 la «padrona» gli aveva fatto leggere la minuta di una lettera inviata all'avvocato Gutstein, nella quale scriveva: «Dopo la mia morte, darete a François la casa di Losanna con tutti i mobili, i miei gioielli e un milione di dollari». Il legale svizzero, tuttavia, ha sempre smentito l'esistenza di questa lettera.

Gli avvocati dell'ex-maggiordomo hanno raccolto anche le testimonianze di alcuni personaggi del «Tout Paris» che conoscevano bene la defunta «dittatrice della moda». «Ho sentito Coco ripetere più volte che avrebbe saputo ricompensare François mettendolo al riparo delle preoccupazioni materiali», afferma lo scrittore Jean Cau. Lo stesso dice il ballerino e «playboy» Jacques Chazot. E il dentista Paul Albu, che cura le bocche più celebri di Parigi, e che è anche noto per aver avuto anni fa una relazione con la stessa defunta, sostiene: «Coco Chanel mi disse personalmente di aver fatto testamento a favore di François Mironnet».

Gli eredi legali rispondono che queste testimonianze sono sospette, specie quella di Paul Albu: narrano che il dentista ebbe la sfacciataggine di far pervenire alla «Maison Chanel», dopo la scomparsa della «patronessa», una fattura esorbitante. E poi Coco aveva il vizio di

fare promesse a tutti: la casa di Losanna, per esempio. «Quante volte mi disse — narra il ballerino Serge Lifar, di origine russa — la casa in Svizzera sarà per te; così, finalmente, avrai tutto il posto necessario per sistemare i tuoi quadri e i tuoi abiti».

A complicare la vertenza attorno all'eredità di Coco Chanel è venuta l'insinuazione (probabilmente lasciata trapelare dagli eredi legali) che François Mironnet non sarebbe stato un servitore né tanto fedele, né tanto onesto. La «padrona» gli aveva affidato le chiavi della sua casa-saforte parigina e lui, dopo la morte di Coco, le consegnò puntualmente al direttore della casa di moda. Ma alcuni dei preziosi gioielli (di cui esistono tracce precise e si vedono su vecchie fotografie della creatrice di moda) erano scomparsi. Inoltre il maggiordomo negli anni in cui rimase al servizio della Chanel incassò diversi assegni per grosse somme. Gli eredi avevano consegnato proprio lei, oppure la firma era stata imitata?

«Sono cose di cui i familiari di Coco non avevano mai voluto parlare — dice l'avvocato Gutstein — Avrebbe preferito metterci una pietra sopra e non andare a pescare nel torbido. Ma ora che l'ex maggiordomo fa la voce grossa certi particolari verranno per forza a galla». François Mironnet risponde affermando di essere vittima di una «cospirazione difamatoria». «La signorina Chanel — spiega — mi aveva affidato alcuni gioielli che non le piacevano, perché io li trasformassi: ne feci due o tre «spareurs» che trovò molto belle. Mi incoraggiò a continuare: oggi viro fabbricano i gioielli che vengo a Saint-Tropez, dove ho acquistato una piccola «boutique».

Una cosa è certa: François Mironnet vive bene, molto bene. Abita nella provincia della Creuse, a cinquecento chilometri da Parigi, in un castello novecento circondato da un grande parco. All'interno ci sono molti mobili e quadri preziosi.

«Il castello — spiega prudentemente l'ex-maggiordomo — appartiene a mia moglie. Ma quest'ultima, che era stata cameriera di Coco Chanel,

Relazioni diplomatiche G. B. - RDT

BONN, 9. — La Gran Bretagna e la Repubblica democratica tedesca, hanno stabilito oggi le relazioni diplomatiche a livello di ambasciate, secondo un annuncio ufficiale diramato a Berlino est. L'agenzia di notizie della Germania orientale rileva che la decisione è stata preceduta da uno scambio di telegrammi tra il ministro degli esteri britannico Sir Alec Douglas-Home ed il suo collega della Germania orientale Otto Winzer. Puntualmente informati dei due paesi hanno iniziato le discussioni per l'inizio delle relazioni diplomatiche il 23 gennaio e le hanno terminate il 18 febbraio, dice l'agenzia. La Gran Bretagna è la prima grande potenza dell'Occidente europeo che stabilisce relazioni con la Germania orientale. Qualche altra nazione della NATO ha fatto la stessa cosa nello scorso dicembre.

non doveva essere molto ricca di famiglia. Quando François annunciò il matrimonio alla «padrona» lei montò su tutte le furie. Il suo primo impulso fu di licenziare la coppia, poi cambiò idea e tenne il maggiordomo.

«Entrai al servizio della signorina Chanel nel 1965 narra Mironnet. Allora lei aveva già 85 anni, ed era molto esigente. Il mio vero nome di battesimo è Jean, ma lei trovava che non suonava bene e decise di chiamarmi François. Il primo giorno ero molto intimidito; ma la signorina fu gentilissima. La sera mi disse: «Il vostro servizio è perfetto, credo che andremo d'accordo». Il maggiordomo divenne ben presto segretario, poi confidente e un amico.

Ricordo che ero al suo servizio da un mese, forse meno. Era seduta a tavola, a mezzogiorno, da sola, e io le portavo le vivande. Quando arrivò il caffè mi disse: «Queste tazzine di vermeil me le offrì il duca di Westminster. Comincio a parlarvi di lui, e andò avanti fino alle otto di sera. Io ascoltavo in piedi: dopo sette ore, credevo, avevo un mal di schiena terribile. Ma aveva un modo appassionante di raccontare le cose. Era una grande conversatrice».

François Mironnet non vuol dire se scriverà un libro di memorie. Il materiale, ad ogni modo, non gli mancherebbe.

più curiosi è quello del cappello, il celebre cappello che Coco Chanel non si toglieva mai, neppure per dormire o per fare il bagno: «Il segreto — spiega l'ex maggiordomo — deve essere cercato nella sua profonda civetteria: la testa teneva il volto in ombra e nascondeva parzialmente le rughe. Fino all'ultimo Coco Chanel si truccava come nel 1930, in maniera forse un po' esagerata per la nostra epoca moderna. Si truccava appena alzata, minimamente, passava due ore davanti allo specchio.

L'ex maggiordomo spera di entrare in possesso dell'eredità che ammonterebbe, in tutto, a più di un miliardo di lire, tra il milione di dollari (seicento milioni di lire), la casa di Losanna con tutti i mobili, e i gioielli. Anche se i tribunali finissero per dargli ragione, la perdita che subirebbero gli eredi legali sarebbe certo ingente ma non disastrosa.

Il patrimonio della defunta «dittatrice della moda parigina» non è mai stato valutato con precisione, ma si ritiene che fosse favoloso, forse una decina di miliardi di lire. Coco Chanel possedeva case, mobili, quadri, tappeti preziosi, argenteria, rinnoli, gioielli, anche se, per il suo carattere originale, preferiva vivere in albergo. Possedeva la casa di moda della Rue Cambon, e aveva un contratto di affari eccezionale che le garantiva il due per cento sugli articoli venduti in tutto il mondo (abiti, tailleurs, confezioni, foulards, profumi, cinture, borse, scarpe, eccetera) con la celebre griffe Chanel. Era riuscita anche a sfuggire — almeno parzialmente — al fisco francese: da molti anni si era fatta domiciliare legalmente in Svizzera, dove è sepolta.

P. R.

Per smettere di fumare

In occasione della giornata dei buoni propositi, con il nuovo anno, la Società Max Plack presenta un nuovo sistema scientifico per smettere di fumare. La strada è stata aperta dagli psicologi. Il metodo consiste in un «frustramento» della decisione di smettere, arrivando passo passo alla rinuncia definitiva.

Nel corso del più vasto esperimento di questo tipo ad ora effettuato il direttore del reparto psicologico e dell'istituto di Psicologia di Monaco, Johannes Brengelmann (52 anni), e la psicologa dottoranda Elisabeth Sedmayr (28 anni), hanno analizzato 7 diversi metodi per l'automobilizzazione dal fumo. Il sistema migliore è risultato essere il più semplice: il fumatore si deve controllare da solo.

Secondo il metodo degli psicologi di Monaco, anche i più accaniti «fumatori e ceni» sono in grado di ridurre il consumo giornaliero a meno di 10 sigarette — in un periodo di 8 settimane. L'ultimo passo, la rinuncia definitiva, è poi quasi spontanea, facilissima. La terapia agisce, anche senza trattamento, per almeno un altro anno.

Nomine vaticane in Asia

ROMA, 11. — Papa Paolo VI ha istituito la nuova provincia ecclesiastica di Kuala Lumpur nella Federazione della Malesia promuovendo l'attuale vescovo al rango di arcivescovo. Contemporaneamente, ha ridotto le dimensioni dell'arcidiocesi di Malacca-Singapore nel territorio della Repubblica di Singapore.

Con un'altra decisione, Papa Paolo VI ha nominato vescovo di Malacca-Johore in Malaysia padre James Chan, di 46 anni. Il nuovo vescovo era aggregato alla Chiesa dello Spirito Santo di Penang dove egli era nato da genitori di origine cinese.

SITUAZIONE in TURCHIA

Ankara. — Il parlamento turco ha approvato il prolungamento, per due mesi, dello stato d'assedio in nove dei 67 dipartimenti del paese. Lo stato d'assedio è stato invece tolto in quelli di Sakarya e Zonguldak. E' questa l'undicesima volta che lo stato d'assedio viene prolungato, da quando venne proclamato, il 26 aprile 1971.

Municipality of Asmara

TENDER Duly licensed traders are hereby invited to submit their offer for the supply of a number of chemical products and a few instruments for the Water Treatment Plant of Mai Nefni. Detailed information can be obtained from the Water Department upon request. Offers in sealed envelopes containing unit price and date of somest delivery accompanied by a receipt for Eth. S. 500 guaranty deposit must be deposited in the tender box near room 52 not later than 11.00 hrs of Tuesday March 13, 1973.

Municipality of Asmara

FARMACIA DI TURNO Sono di turno la Farmacia ADULIS Av. Halle Sellasse 1, Tel. 110947, e la Farmacia AMBASSADOR Gen. Andom Tesfazion street, Tel. 113710.

«Nell'analisi abbiamo constatato — afferma il fumatore «occasionale» Brengelmann — che la maggior parte dei «nicotomani» sceglie normalmente il sistema sbagliato per smettere di fumare. L'effetto di sostanze medicinali o la decisione di interrompere drasticamente, d'un colpo, non sono di regola duraturi. Noi abbiamo quindi «frustrato» la decisione di smettere in 37 piccoli passi. Secondo la terapia di Brengelmann i fumatori possono fumare quanto vogliono. L'unica cosa che devono fare è di attenersi ad un catalogo di 37 indicazioni. Le difficoltà aumentano progressivamente di settimana in settimana.

Il fumatore deve auto-controllarsi. La regola 7 dice ad esempio: cambi ad ogni pacchetto la marca di sigarette. Oppure: prima di accendere una sigaretta aspetti tre inspirazioni. Questa è la regola 15. La regola 34 prescrive invece: non fumai mai quando altri fumano in sua presenza.

La psicologa Sedmayr, farmaceutica, dice: «C'è la regola di affannare quotidianamente il consumo di sigarette ha un effetto frenante su fumo. Dopo due settimane, tuttavia, si presentano le prime tentazioni: le donne hanno paura d'ingrassare per chi mangiano di più e gli uomini hanno paura di rendersi ridicoli seguendo alla lettera le complicate indicazioni».

Gli psicologi di Monaco hanno raccolto per incarico del Centro Federale di Educazione Sanitaria esperienze anno 355 persone, uomini e donne, compresi dai 17 ai 70 anni anno fumato per la scienza. Qualcuno più di 100 sigarette al giorno, tutti oltre le venti — e molti hanno smesso.

(Stuttgarter Nachrichten)

OVALTINE
E UN PRODOTTO
A. WANDER LTD.
PER TUTTE LE ETA'

Annunzi Economici

AUTO - MOTO - CICLI
VENDESI Fiat 750 Combi
Tel. 112307.

NECROLOGI

LINO ROSSI e famiglia partecipano al dolore dei familiari tutti per la perdita della loro cara
GINA BOCCHI ALFIERI e porgono sentite condoglianze.

La famiglia BONIFACIO partecipa vivamente al dolore dei familiari tutti per la perdita della loro cara
GINA BOCCHI ALFIERI e porgono sentite condoglianze.

ITALO e ANTONIETTA PARI prendono viva parte al dolore dei familiari tutti per la perdita della loro cara
GINA BOCCHI ALFIERI e porgono sentite condoglianze.

Ghersai Agricultural Management

PRIVATE LIMITED COMPANY

Notice is hereby given that the members of the Company, in the Meeting held on the 3rd February, 1973, have unanimously resolved to appoint as sole Manager of the Company Mr. LUCIANO DE PONTI, for a period of five years.

MANIFATTURA SACCHI ASMARA

SHARE COMPANY

NOTICE of ORDINARY GENERAL Meeting

Notice is hereby given that the annual general meeting of shareholders will be held at the head office of the Company on the 4th of March 1973 at 11.00 a.m. to discuss the following

AGENDA

- To receive the report of the directors
 - To receive the report of the auditors
 - To approve the accounts for the financial period ended the 31st October 1972 and to release the directors from their responsibility for the management over the above period
 - To appoint new directors and to fix their remuneration
 - To authorize the board of directors to appoint auditors for the current year and to fix their remuneration
 - Any other business
- The shareholders to attend the general meeting have to deposit their shares at least five days prior to the date of the meeting at the head office of the company or with any bank in Asmara.
- The balance sheet and profit and loss account together with the directors' report and the auditors' report are available for the shareholders at the head office.
- THE BOARD OF DIRECTORS